Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno 70° — **Roma - Venerdì, 6 settembre 1929 - Anno VII** — **Numero 208**

AVVERTENZA.

In conseguenza del trasferimento della gestione della Libreria dello Stato all'« Istituto Poligrafico dello Stato », a decorrere dal 1° luglio 1929-VII il conto corrente postale 1-2640 del Provveditorato Generale è stato intestato all'« Istituto Poligrafico » medesimo. Tutte le somme che si inviano per acquisto di pubblicazioni della Libreria dello Stato, per abbonamenti e per inserzioni nella « Gazzetta Ufficiale » debbono essere versate distintamente su detto c/c. « Nel retro dei relativi certificati di allibramento deve sempre farsi la comunicazione dello scopo dell'invio ». L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tale comunicazione.

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

2144. — LEGGE 8 luglio 1929, n. 1484.

Conversione in legge del R. decreto-legge 15 novembre 1928, n. 3442, che dà esecuzione all'Accordo provvisorio fra l'Italia e la Persia, concluso in Teheran mediante scambi di note del 25 giugno 1928 e dell'11 e 24 luglio 1928 per regolare i rapporti fra i due Paesi fino al 10 maggio 1929, con allegata dichiarazione in materia giudiziaria del Gerente il Ministero persiano degli affari esteri in data 25 giugno 1928 . . . . . . Pag. 4078

2145. — LEGGE 8 luglio 1929, n. 1483.
Conversione in legge del R. decreto-legge 25 marzo 1929, n. 494, che sostituisce l'art. 10 della legge 31 dicembre 1928, n. 3119, sulla giurisdizione civile dei comandanti di porto . . . . Pag. 4078

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana . . . Pag. 4078

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero della giustizia e degli affari di culto: Cessazione di notaio dall'esercizio . . . . Pag. 4085

Ministero delle finanze:

Avviso di smarrimento di certificati provvisori del Prestito del Littorio . . . . Pag. 4085

Media dei cambi e delle rendite . . . . . . Pag. 4085

Rettifiche d'intestazione . . . . Pag. 4086

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 2144.

LEGGE 8 luglio 1929, n. **1484.**

Conversione in legge del R. decreto-legge 15 novembre 1928, n. 3442, che dà esecuzione all'Accordo provvisorio fra l'Italia e la Persia, concluso in Teheran mediante scambi di note del 25 giugno 1928 e dell'11 e 24 luglio 1928 per regolare i rapporti fra i due Paesi fino al 10 maggio 1929, con allegata dichiarazione in materia giudiziaria del Gerente il Ministero persiano degli affari esteri in data 25 giugno 1928.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 15 novembre 1928, n. 3442, che dà esecuzione ai seguenti scambi di note fra l'Italia e la Persia:

a) Scambio di note seguito in Teheran il 25 giugno 1928 per concludere un Accordo provvisorio fra l'Italia e la Persia allo scopo di regolare i rapporti fra i due Paesi fino al 10 maggio 1929, con allegata dichiarazione in materia giudiziaria fatta dal Gerente il Ministero degli affari esteri persiano al Regio Ministro in Teheran all'atto dello scambio delle note di cui sopra;

b) Scambio di note seguito in Teheran in data rispettivamente dell'11 e del 24 luglio 1928, per l'interpretazione del penultimo alinea della nota italiana del 25 giugno 1928, di cui alla lettera *a*), relativo alle esportazioni dalle Colonie e dai Possedimenti italiani verso la Persia.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 luglio 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ROCCO — MOSCONI — MARTELLI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione **2145.**

LEGGE 8 luglio 1929, n. **1483.**

Conversione in legge del R. decreto-legge 25 marzo 1929, n. 494, che sostituisce l'art. 10 della legge 31 dicembre 1928, n. 3119, sulla giurisdizione civile dei comandanti di porto.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 25 marzo 1929, n. 494, che sostituisce l'art. 10 della legge 31 dicembre 1928, n. 3119, sulla giurisdizione civile dei comandanti di porto.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 luglio 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — ROCCO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 121 P.

IL PREFETTO

DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Pissach Costantino;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Trieste

e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;
Veduto l'art. 2 del Regio decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Pissach Costantino di Antonio e di Maria Mladossich, nato a Montona il 9 febbraio 1892 e residente a Trieste, via dei Ghirlandai n. 37, di condizione cancelliere di tribunale, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Pissach in « Pisani ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Ventin Paola di Pietro e di Margherita Resen, nata a Montona il 24 maggio 1907, ed al figlio Mario-Antonio, nato a Trieste il 7 gennaio 1928.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 2 febbraio 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4603)

N. 348 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Clunich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Clunich Antonio, figlio del fu Antonio e della fu Lucia Clunich, nato a Lusignano il 4 luglio 1874, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cluni ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Giustina Zupancich fu Giovanni e fu Lucia Fonovich, nata ad Albona il 10 marzo 1882.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'articolo 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 2 febbraio 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4604)

N. D. 10.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Dobrovich Giovanni di Nicolò;
Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Pola e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;
Veduto l'art. 2 del Regio decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Dobrovich Giovanni di Nicolò e di Giovanna Bartoluzzi, nato a Pola il 26 maggio 1879 e residente a Pola via Benito Mussolini n. 6, di condizione insegnante, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Dobrovich in « Deboni ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Zaratin Olga di Giulio e fu Maria Minozzi, nata a Pola l'8 novembre 1884, ed ai figli nati a Pola: Lelia, il 12 luglio 1912; Bruno, il 27 aprile 1914.
Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 24 gennaio 1929 - Anno VII

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

(4575)

N. M. 144.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Matich (Mattich) Antonio fu Bartolomeo;
Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Pinguente e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;
Veduto l'art. 2 del Regio decreto-legge precitato;

Decreta:

Al sig. Mattich Antonio fu Bartolomeo e fu Skof Caterina (Scof), nato a Pisino il 12 giugno 1857 e residente a Pinguente, di condizione agricoltore, è accordata la ridu-

zione del cognome in forma italiana da Matich (Mattich) in « Mattini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Zanelli Maria fu Antonio e fu Zanelli Maria, nata a Draguccio il 23 settembre 1869; ed alla figlia Antonia, nata a Pinguente il 3 marzo 1899.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 24 gennaio 1929 - Anno VII

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

(4576)

N. K. 111.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Kocjancic » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Kocjancich Giovanni fu Andrea e fu Anna Kocjancich, nato a Villa Decani il 26 giugno 1891, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cociani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Bolcic Orsola già vedova di Kocjancich Giovanni, figlia di Giuseppe e fu Anna Ojo, nata a Villa Decani il 27 febbraio 1890; ed ai loro figli nati a Villa Decani: Rosalia, il 26 agosto 1921; Danica-Carmela, il 17 febbraio 1925; ed alla figliastra Kocjancich Maria fu Giovanni e di Orsola Bolcic, nata a Villa Decani l'11 gennaio 1914.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del l'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 24 gennaio 1929 - Anno VII

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

(4577)

N. G. 55.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che i cognomi « Gregoric » e « Jakomin » sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto devono riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognomi della signora Gregoric Anna Maria vedova di Antonio fu Jakomin Matteo e di Maria Turko, nata a Villa Decani l'8 febbraio 1883, sono restituiti, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Gregori » e « Giacomini » (Gregori Maria nata Giacomini).

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli nati a Villa Decani: Otilio, il 3 ottobre 1903; Vittorio, il 13 aprile 1905; Emilia, il 19 ottobre 1909; Cristina, il 23 maggio 1911.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 24 gennaio 1929 - Anno VII

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

(4578)

N. 419 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bancich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Bancich Maria di Pasquale e di Eufemia Debeljuch, nata a Gimino il 10 luglio 1899, è restituito a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Banci ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 24 gennaio 1929 - Anno VII

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

(4581)

N. 124 D.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni con-

tenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Drandich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Drandich Giuseppe fu Giovanni e di Maria Drandich, nato a Carmedo (Valle) il 15 marzo 1896, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Drandi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Drandich Maria di Giovanni e di Maria Drandich, nata a Carmedo il 27 luglio 1900, ed ai figli, nati a Carmedo: Martino, il 9 luglio 1921; Maria, l'8 luglio 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 24 gennaio 1929 - Anno VII

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

(4582)

N. 118 D.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto:

Ritenuto che il cognome « Drandich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Drandich Matteo fu Matteo e fu Maria Settich, nato a Carmedo (Valle), il 16 luglio 1904, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Drandi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Drandich Virginia di Marco e di Burich Maria, nata a Carmedo il 19 settembre 1902, ed ai figli nati a Carmedo: Carlo, il 15 agosto 1922; Angelo, il 28 ottobre 1926; Abramo, l'8 febbraio 1928.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 24 gennaio 1929 - Anno VII

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

(4583)

N. 98 D.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Drandich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Drandich Martino fu Gregorio e fu Maria Settich, nato a Carmedo il 9 novembre 1866, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Drandi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Drandich Maria fu Giuseppe e di Maria Drandich, nato a Carmedo il 13 agosto 1872, ed ai figli, nati a Carmedo: Matteo il 5 settembre 1902; Giuseppe, il 12 luglio 1908; Natale, il 30 novembre 1910; Gregorio, l'11 dicembre 1914.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 24 gennaio 1929 - Anno VII

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

(4584)

N. 186 L.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Lussich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Lussich Antonio fu Giacomo e fu Lucia Favreto, nato a Capodistria il 27 gennaio 1863, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Lussi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Pamich Giuseppina fu Francesco e di Francesca Radolovich, nata a Pola il 1° gennaio 1876.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del-

l'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 24 gennaio 1929 - Anno VII

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

(4585)

N. 178 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Mozenic » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Mozenic Giovanni fu Antonio e fu Anna Fikon, nato a Villa Decani il 4 luglio 1894, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Moseni ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Anna Gregoric di Mattia e fu Maria Kocjancic, nata a Villa Decani il 9 febbraio 1892; ed ai figli: Angelo, il 13 marzo 1920; Emilia, il 10 dicembre 1921.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 24 gennaio 1929 - Anno VII

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

(4586)

N. 61 G.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Gregoric » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Gregoric Mattia fu Giuseppe e fu Antonia Skergat, nato a Villa Decani il 30 gennaio 1851, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Gregori ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 24 gennaio 1929 - Anno VII

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

(4587)

N. 122 F.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Furlatich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Furlatich Giacoma ved. di Giacomo, fu Deponte Nicolò e fu Caterina Zettin, nata a Capodistria il 9 gennaio 1860, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Furlatti ».
Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 30 gennaio 1929 - Anno VII.

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4588)

N. 123 F.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Furlanich » (Furlanic) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Furlanic (Furlanich) Antonio fu Antonio e fu Pecaric (Pechiarich) Michela, nato a Albaro-Vescovà (Scoffie) il 29 gennaio 1863, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Furlani ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Cosina

Anna fu Matteo, nata a (Scoffie) Albaro-Vescovà il 28 luglio 1866; ed ai loro figli nati a Capodistria: Antonio, il 5 marzo 1897; Genoveffa, il 27 gennaio 1903; Vittorio il 6 febbraio 1926; Mario il 1° gennaio 1908.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 30 gennaio 1929 - Anno VII.

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4589)

N. 168 G.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Gomisel » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Gomisel Lidia fu Giuseppe e fu Flego Caterina, nata a Capodistria il 1° aprile 1907, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Gomisello ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 30 gennaio 1929 - Anno VII.

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4590)

N. 593 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Blasevich » (Blazevich) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Blasevich (Blazevich) Giovanni, figlio di Matteo e di Giovanna Pauletich, nato a Rozzo il 20 giugno 1883, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Biasi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Zornada di Giovanni e di Domenica Druscich, nata a Rozzo il 13 maggio 1891; ed ai loro figli nati a Pola: Maria, il 18 febbraio 1913; Giovanni, il 6 agosto 1920; Anna (Anita), il 27 maggio 1922; Lina, il 24 aprile 1926.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'articolo 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 30 gennaio 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4591)

N. 387 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Cergonja » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cergonja Giuseppe figlio di Leopoldo e di Caterina Babuder, nato a Bresovizza-Marenzi (Erpelle) il 26 maggio 1881, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cergogna ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Bencich Maria fu Francesco e fu Maria Bencich nata a Erpelle il 24 agosto 1884; ed ai loro figli nati a Erpelle: Vida, il 21 giugno 1907; Cvetko, l'8 marzo 1909; Giuseppe, il 23 novembre 1910; Acta, il 1° marzo 1913; Xenia, il 20 febbraio 1920.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'articolo 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 30 gennaio 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4592)

N. 5 O.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Obad » (Obat) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Obad (Obat) Francesco figlio di Giovanni e di Antonia Vatovec, nato a Villa Decani il 22 agosto 1898, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Abate ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'articolo 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 12 gennaio 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4593)

N. 586 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Bencic » (Bencich) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Bencic (Bencich) Giovanni figlio di Paolo e di Giovanna Suber, nato a Erpelle il 25 aprile 1893, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Benci ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Inkovec Maria, di Andrea e di Anna Sossich nata a S. Pietro di Madrasso il 23 novembre 1896 ed ai loro figli nati a San Pietro di Madrasso: Breda, il 4 luglio 1921; Stefano, il 25 ottobre 1922.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'articolo 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 30 gennaio 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4594)

N. 587 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Bencic » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Bencic Giuseppe del fu Gregorio e della fu Antonia Jelusic, nato a Erpelle il 19 aprile 1886, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Benci ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Golica Maria di Giuseppe e di Caterina Gerk, nata a Bresovizza il 26 dicembre 1890; ed ai loro figli nati a Erpelle: Bogdano, il 18 ottobre 1919; Giuseppe, il 23 marzo 1925; Anna il 5 gennaio 1922.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'articolo 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 30 gennaio 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4595)

N. 85 I.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Jurman » (Giurman) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Jurman (Giurman) Marianna vedova di Giacomo, figlia del fu Cumer Luigi e della fu Populini Orsola, nata a Visinada il 23 ottobre 1874, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Giormani ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli nati a Capodistria: Orsolina, il 20 settembre 1905; Pietro il 9 gennaio 1908.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato alla interessata a termini dell'ar-

ticolo 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 30 gennaio 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4596)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO

Cessazione di notaio dall'esercizio.

Agli effetti dell'art. 58, n. 2, della legge sul notariato 16 febbraio 1913, n. 89, si porta a conoscenza che, con R. decreto 29 agosto 1929, in corso di registrazione alla Corte dei conti, il notaio signor Tausch Giuseppe, residente nel comune di Brunico, distretto notarile di Bolzano, è stato dispensato dall'ufficio, per limite di età, con effetto dal 2 settembre 1929, in applicazione dei Regi decreti 4 novembre 1928, n. 2325, 6 maggio 1929, n. 972, e degli articoli 7 della legge 6 agosto 1926, n. 1365, e 37 a 39 del R. decreto 14 novembre 1926, n. 1953.

Roma, 2 settembre 1929 - Anno VII

p. *Il Ministro*: TUFAROLI.

(5004)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*).

Avviso di smarrimento di certificati provvisori del Prestito del Littorio.

In applicazione dell'art. 5 del decreto Ministeriale 15 novembre 1926, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno in pari data, ed in relazione agli articoli 15 e seguenti del R. decreto 8 giugno 1913, n. 700, si notifica che è stato denunziato lo smarrimento dei sottoindicati certificati provvisori del Prestito del Littorio.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 292 - N. del certificato provvisorio: 5291 - Consolidato 5 per cento - Data di emissione: 15 gennaio 1927 - Ufficio di emissione: Taranto - Intestazione: Lomartire Amalia, domiciliata a Sava (Taranto) - Capitale: L. 200

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 294 - N. del certificato provvisorio: 1720 - Consolidato 5 per cento - Data di emissione: 13 gennaio 1927 - Ufficio di emissione: Vercelli - Intestazione: Zoia Alfredo fu Giovanni, domiciliato a Lessona (Vercelli) - Capitale: L. 100

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 294 - N. del certificato provvisorio: 2838 - Consolidato 5 per cento - Data di emissione: 17 gennaio 1927 - Ufficio di emissione: Vercelli - Intestazione: Zoia Alfredo fu Giovanni, domiciliato a Lessona (Vercelli) - Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti. 302 - N. del certificato provvisorio: 41370 - Consolidato 5 per cento - Data di emissione: 19 gennaio 1927 - Ufficio di emissione: Genova - Intestazione: Boggiano Rosa - Capitale L. 100

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 311 - N. del certificato provvisorio: 16420 - Consolidato 5 per cento - Data di emissione: omessa - Ufficio di emissione: Alessandria - Intestazione: Sezione del P.N.F. di Montabone (Alessandria) - Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 312 - N. del certificato provvisorio: 527 - Consolidato 5 per cento - Data di emissione: 30 novembre 1926 - Ufficio di emissione: Napoli - Intestazione: Ditta C. Costabile e C. - Capitale L. 15,000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 313 - N. del certificato provvisorio: 4254 - Consolidato 5 per cento - Data di emissione: 21 gennaio 1927 - Ufficio di emissione: Trapani - Intestazione: Castelli Gaspare fu Carmelo, domiciliato a Trapani - Capitale: L. 3600.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 315 - N. del certificato provvisorio: 262 - Consolidato 5 per cento - Data di emissione: 3 dicembre 1926 - Ufficio di emissione: Messina - Intestazione: Settimeri Carmelo fu Pietro di Mili (Messina) - Capitale: L. 200

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 316 - N. del certificato provvisorio: 1421 - Consolidato 5 per cento - Data di emissione: 23 dicembre 1926 - Ufficio di emissione: Siracusa - Intestazione: Di Domenico Anna di Antonio - Capitale: L. 100

Numero d'ordine del registro smarrimenti. 320 - N. del certificato provvisorio: 906-*b* - Consolidato 5 per cento - Data di emissione omessa - Ufficio di emissione: Napoli - Intestazione: Boragine Paride fu Pasquale - Capitale: L. 100

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 320 - N. del certificato provvisorio: 10484 - Consolidato 5 per cento - Data di emissione: omessa - Ufficio di emissione: Napoli - Intestazione: Boragine Giuseppe fu Paride - Capitale L. 100

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 322 - N. del certificato provvisorio: 17622 - Consolidato 5 per cento - Data di emissione: 5 febbraio 1927 - Ufficio di emissione: Messina - Intestazione: Magnera Raffaela fu Rosario, moglie di Catania Filippo, domiciliata a Fondachelli di Novara Sicula - Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 323 - N. del certificato provvisorio: 6192 - Consolidato 5 per cento - Data di emissione: 14 gennaio 1927 - Ufficio di emissione: Modena - Intestazione: Stabilimento vinicolo Carpense - Capitale: L. 5000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 329 - N. del certificato provvisorio: 1196 - Consolidato 5 per cento - Data di emissione: 11 gennaio 1927 - Ufficio di emissione: Pistoia - Intestazione: Niccolai Emilio fu Raffaello, domiciliato a Tizzana (Pistoia) - Capitale: L. 100.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni a chi ha denunziato lo smarrimento dei suddetti certificati provvisori, e sia stato depositato il relativo atto di notifica presso questa Direzione generale, nonchè « se l'opponente ne fosse in possesso » i certificati provvisori denunziati smarriti, si provvederà per la consegna a chi di ragione dei titoli definitivi del Prestito del Littorio corrispondenti ai certificati di cui trattasi.

Roma, addì 30 aprile 1929 - Anno VII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(2260)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 188.

Media dei cambi e delle rendite

del 4 settembre 1929 - Anno VII

Francia	74.83	Belgrado	33.66
Svizzera	368.02	Budapest (Pengo)	3.34
Londra	92.706	Albania (Franco oro)	366 —
Olanda	7.664	Norvegia	5.09
Spagna	281.81	Russia (Cervonetz)	98 —
Belgio	2.657	Svezia	5.12
Berlino (Marco oro)	4.551	Polonia (Sloty)	214.50
Vienna (Schillinge)	2.695	Danimarca	5.09
Praga	56.62		
Romania	11.38	Rendita 3.50 %	68.025
Peso Argentino Oro	18.20	Rendita 3.50 % (1902)	62.65
Peso Argentino Carta	8 —	Rendita 3 % lordo	40.075
New York	19.10	Consolidato 5 %	79.10
Dollaro Canadese	18.96		
Oro	368.54	Obbligazioni Venezie 3.50 %	72.30

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione

2ª Pubblicazione.

(Elenco n. 6).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

Debito	Numero di iscrizione	Ammontare della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
Cons. 5 %	322166	4175 —	*Vignoli* Iohn fu Antonio dom. a New York (S. U. A.).	*Vignoli* Giovanni fu Antonio, dom. come contro.
3.50 %	332848	21 —	Ranixe Rosa di Giuseppe, minore sotto la p. p. del padre dom. a Porto Maurizio, vincolata di usuf. a Novaro *Teresa* fu Giuseppe, ved. di Raffaele Ranixe, dom. a Porto Maurizio	Intestata come contro; con usufrutto a Novaro *Rosa-Maria-Teresa*, ecc. come contro.
»	366457	178.50	Ranixe Rosa di Giuseppe, nubile, dom. a Porto Maurizio e con usuf. come la precedente.	Intestata come contro e con usuf. come la precedente.
» »	332848 366458	21 — 182 —	Ranixe Antonio di Giuseppe, dom. a Porto Maurizio e con usuf. come la precedente.	Intestata come contro e con usuf. come la precedente.
»	750395	203 —	Ranixe Marta di Silvio nubile, dom. a Porto Maurizio. con usuf. come la precedente.	Intestata come contro e con usuf. come la precedente.
Cons. 5 %	240277	280 —	Ferrari Pietro di Pasquale, dom. a Campoligure (Genova); con usuf. congiuntamente e cumulativamente a Ottonello Matteo e *Maddalena*, nubile, fratello e sorella fu Giovanni Battista. dom a Campoligure (Genova).	Intestata come contro; con usuf. congiuntamente e cumulativamente a Ottonello Matteo e *Maria-Maddalena*, nubile, ecc. come contro.
»	403887	2,550 —	Lardone Emma fu Abele ved. di Longo Edoardo, dom. a Torino; con usuf. a Morelli *Paolina* fu Alberto, ved. di Lardone Abele, dom. a Torino	Intestata come contro; con usuf. a Morelli *Rosalia-Paola-Felicita* fu Alberto, ved. ecc. come contro.
P. N. 5 %	33695	3,600 —	Carra Elisa fu *Luigi-Carlo* moglie di Vannutelli Lamberto, dom. a Roma; con usuf. vitalizio a Silvestri Giuseppina fu Michele ved. di Carra *Luigi-Carlo*, dom. a Roma.	Carra Elisa fu *Carlo-Luigi* moglie di Vannutelli Lamberto, dom a Roma; con usuf. vitalizio a Silvestri Giuseppina fu Michele ved. di Carra *Carlo-Luigi*, dom. a Roma.
Cons. 5 %	469510	400 —	*De Gato* Vincenzo fu Marino, minore sotto la p. p. della madre Milo Emilia fu Gennaro dom. a Napoli.	*De Cato* Vincenzo fu Marino, minore, ecc. come contro
» Pr. Litt.	18603 27059	295 — 300 —	*Guinè Vincenzina* *Quinè Vincenzina* fu Leonardo vedova di Vassallo Napoleone, domiciliata in Imperia	*Cuinè Vincenza-Marta* fu Leonardo, ved. ecc. come contro.
Cons. 5 % Pr. Litt.	15841 15842	2,870 — 130 —	Costantini Cesare e Roberto fu Giulio, minori sotto la p. p della madre Tedeschi *Irma* ved. Costantini, dom. in Ferrara. La seconda rendita è con usuf. vital. a Tedeschi *Irma* fu Cesare, ved. Costantini Giulio.	Costantini Cesare e Roberto fu Giulio, minori sotto la p. p. della madre Tedeschi *Ernesta-Laura-Irma* ved. ecc. come contro. La seconda rendita è con usuf. vitalizio a Tedeschi *Ernesta-Laura-Irma* ecc. come contro.

A termini dell art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 10 agosto 1929 - Anno VII

p. *Il direttore generale*: BRUNI.

(4790)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione. **1ª Pubblicazione.** **(Elenco n. 1).**

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3.50 %	747480	402.50	Bessone Filippo fu Giacomo, dom. a Bibiana (Torino); con usuf. vital. a *Perro* Maria fu Giuseppe, ved. di Bessone Giacomo.	Intestata come contro; con usuf. vital. a *Pero* Maria fu Giuseppe, ved. ecc. come contro.
Cons. 5 %	177212	150 —	Vitale Lucia fu *Michele*, ved. di Lanzone Vito, dom. a Sansevero (Foggia).	Vitale Luigi fu *Angelo-Michele* ved., ecc. come contro.
»	206655	120 —	*Squiccimarra* Benedetto di Leonardo, dom. a Matera (Potenza).	*Squiccimarro* Benedetto di Leonardo, dom come contro.
3.50 % » » » »	247761 247762 248214 248215 248216	49 — 49 — 14 — 14 — 14 —	*Bassi* Giovanni-Battista *Bassi* Stefano-Giuseppe *Bassi* Elena-Pietrina *Bassi* Lucia-Felicita *Bassi Teresa-Adelaide* fu *Giuseppe* minori sotto la p. p. della madre Garelli Anna ved. di *Bassi Giuseppe*, dom. a Mondovì (Cuneo).	*Basso* Giovanni-Battista *Basso* Stefano-Giuseppe *Basso* Elena-Pietrina *Basso* Lucia-Felicita *Basso Adelaide-Teresa* di *Sebastiano-Giuseppe* minori sotto la p. p. della madre Garelli Anna, vedova di *Basso Sebastiano-Giuseppe*, dom. come contro.
»	544403	84 —	Forneris Giuseppe ed Orsolina di Lincoln, minori sotto la p. p. del padre, dom. a Napoli, con usuf. vital. a Forneris Lincoln di *Giovanni-Angelo*, dom. a Napoli.	Intestata come contro, con usuf. vital. a Forneris Lincoln di *Angelo*, dom. come contro.
Buoni Tesoro ordinari serie *E*.	3025 3022 3023	Cap. 10,000 — » 10,000 — » 10,000 —	*Macanda-Ciaceri* Concetta fu Antonino.	*La Ciacera* Concetta fu Antonino.
Cons. 5 %	140422	5 —	Salvai *Margherita* fu Michelangelo, minore sotto la p. p. della madre Carle Maria di Costanzo, ved. Salvai Michelangelo, dom. a Barge (Cuneo); con usuf. a Carle Maria predetta.	Salvai *Domenica-Margherita* fu Michelangelo, minore, ecc. come contro, e con usuf. come contro.
Buono Tesoro quinquennale, 14ª emissione	398	Cap. 900 —	Grillo *Crocifissa* fu Pietro, minore sotto la p. p. della madre Grillo Antonietta fu Salvatore, ved. Grillo, con usuf. vital. a Marino Agata fu Angelo.	Grillo *Alberta-Crocifissa* fu Pietro, minore ecc. come contro e con usuf. come contro.
Cons. 5 % »	287191 387192	600 — 600 —	Borgo Amalia Borgo Fernanda fu Giacomo minori sotto la tutela di *Borgo Pomponio*, dom. a Longarone (Belluno).	Borgo Amalia Borgo Fernanda fu Giacomo minori *sotto la p. p. della madre Dal Fabbro Marina fu Antonio*, ved. di Borgo Giacomo, dom. come contro.
»	286348	80 —	Molinari Giacomo fu *Antonio*, minore sotto p. p. della madre Ferrari Maria-Giulia fu Stefano, ved. di Molinari Antonio, dom. in S. Remo (Porto Maurizio).	Molinari Giacomo fu *Giuseppe*, minore ecc come contro.

Debito 1	Numero di iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 %	431356	25 —	Sorrentino Vera fu Giuseppe, minore sotto la p. p. della madre Palomba Maria fu Sebastiano, ved. Sorrentino, dom. a Torre del Greco (Napoli); con usuf. vital. ad Avellino *Carlotta* fu *Sebastiano*, nubile, dom. a Torre del Greco (Napoli).	Intestata come contro; con usuf. vital ad Avellino *Carolina o Carlotta* fu *Antonio*, nubile, dom. come contro.
3.50 %	288185	38.50	Vecco Anna-Catterina, Giovanni e Felice di Lorenzo, minori sotto la p. p. del padre e prole nascitura dal detto Vecco Lorenzo, dom. a Villarbasse (Torino); con usuf. congiuntivo a *Catterina* Alpe fu Lorenzo, ved di Vecco Matteo ed ai coniugi Lorenzo *Alpe* fu Matteo e Dalmasso Giuseppa di Giovanni, dom. a Villarbasse (Torino).	Intestata come contro; con usuf. congiuntivo a *Maria-Catterina* Alpe fu Lorenzo, ved. di Vecco Matteo ed ai coniugi Lorenzo *Vecco* fu Matteo e Dalmasso Giuseppa di Giovanni, dom. come contro.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 24 agosto 1929 - Anno VII

p. *Il direttore generale*: **BRUNI.**

(4884)

ROSSI ENRICO, *gerente*.

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.